

## **DINO IL DINO-SA-U-RO:**

Dino era un dino-sa-u-ro a-l-le-gro e g-gio-co-so, ap-pre-zz-a-to e mo-l-to a-ma-to da tutti. Pa-ssa-va tu-tt-o il suo te-pm-o a can-ta-re, ba-ll-are, a salt-are e fa-re un muc-chi-o di (c)<sup>1</sup>a-pri-o-le.

Ama-va vala na-tu-ra e, con-sa-pe-ov-le de-ll-e sue e-no-r-mi di-men-si-o-ni, era sem-p-re a-t-ten-to a non fa-re mai me-la a ne-ss-uno, ne-m(m)-e-no alle pi-c(c)o-le zanzare → zan-za-re.

Un gio-r-no, per-ò, sc-h-i-a-c(c)i-ò un bel fio-re-l(l)i-no che mo-rì. Non l'a-ve-va fa-t(t)-o a pos-ta, ma il no-str-o a-mi-co di-ve-n(n)e pro-fon-da-men-te tri-ste. Con il pa-s(s)a-re dei gio-r-ni, Dino era sem-p-re più de-p-re-s(s)o e in-con-sol-a-bi-le. I suoi ami.ci, o-d(d)a-lo-ra-ti di ve-de-r-lo così, de-ci-se-ro così di cer-ce-ra una su-lo-zio-ne... ma non la tro-va-ro-no.

Una ca-va-l(l)e-t(t)a però, pen-sò ad una so-lu-zio-ne "Se Dino ha pa-u-ra di s-chi-a-c(c)i-are fio-ri e pi-c(c)o-li a-mi-na-li, dove-r-b(b)e ca-m(m)i-na-re in pun-ta di pie-di. Così non fa-r-à del me-la a ne-s(s)-uno – di-s(s)e.

© 2020 Valentina Bighignoli

---

1 Le lettere che comprendo tra le parentesi le elido

Tu-tti ac-cet-ta-ro-no la pro-po-sta della

ca-va-l(l)e-t(t)a: da quel gio-r-no, Dino sal-tò e ba-(l)l-ò sem-p-re

in pun-ta di pie-di.

La sua tri-s-tazza sco-m-mp-a-r-ve e tornò ad es-se-re il dino-sa-u-ro fe-li-ce e gen-ti-le che eva-va-mo se-pm-re co-no-sc-i-u-to.

testo della storia tratto da: [www.cosepercrescere.it](http://www.cosepercrescere.it)